

TABELLA N. 4C

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi a tutto settembre 1995 e 1996
(in miliardi di lire)

ALTRE IMPOSTE INDIRETTE MINORI	1995	1996	Variazioni	
			in termini assoluti	in term. %
IMPOSTE INDIRETTE	156.345	159.891	3.546	2,3
AFFARI - di cui:	103.943	108.489	4.546	4,4
- Registro	4.628	4.710	82	1,8
- Bollo	5.347	6.451	1.104	20,6
- Assicurazioni	4.036	2.948	-1.088	-27,0
- Ipotecaria	965	959	-6	-,6
- Canone RAI	2.490	2.567	77	3,1
- Conc. governative	3.245	3.073	-172	-5,3
- Tasse automobilistiche	673	473	-200	-29,7
- Sovratt. annua diesel	180	90	-90	-50,0
- Successioni e donazioni	906	1.127	221	24,4
- INVIM	1.892	1.734	-158	-8,4
PRODUZIONE - di cui:	40.150	38.966	-1.184	-2,9
- Gas metano	5.129	6.216	1.087	21,2
- Spiriti	525	574	49	9,3
- Gas incond. raffinerie e fabb.	745	803	58	7,8
- Energia elettrica	969	2.063	1.094	112,9
- Sovrimposta di confine	503	560	57	11,3
MONOPOLI - di cui:	7.219	8.171	952	13,2
- Tabacchi	7.195	8.153	958	13,3
LOTTO - di cui:	5.033	4.265	-768	-15,3
- Provento del lotto	3.762	2.352	-1.410	-37,5
- Quota del 40% imp. sui giochi	177	158	-19	-10,7

Da segnalare anche l'aumento avutosi per le sovraimposte di confine (+ miliardi 57, pari all'11,3%).

Relativamente ai servizi di monopolio (cfr. tab.n.4) si registrano entrate per miliardi 8.171, con un aumento, rispetto al corrispondente periodo del 1995, di miliardi 952, pari al 13,2%, da attribuire pressoché esclusivamente al gettito per i tabacchi (+ miliardi 958, pari al 13,3%).

Gli introiti complessivi relativi ai proventi di lotto, lotterie ed altre attività di gioco ammontano a miliardi 4.265, con una diminuzione di miliardi 768, pari al 15,3%, rispetto ai primi nove mesi del 1995, attribuibile essenzialmente al gettito del provento del lotto (- miliardi 1.410, pari al 37,5%). Il calo registrato per gli incassi del gioco del lotto è ascrivibile in gran parte all'elevata incidenza delle vincite pagate dai raccoglitori del lotto con i fondi riscossi. Tale ultima circostanza ha comportato, in generale, minori riversamenti al bilancio: in particolare, per talune settimane, i predetti raccoglitori - per effetto della eccezionalità dell'ammontare complessivo delle vincite - non hanno effettuato versamenti.

Entrate non tributarie

Nell'ambito delle entrate non tributarie si registra una diminuzione di miliardi 7.587, pari al 19,9% (cfr. tab. n. 4).

Da segnalare in particolare, nel comparto, le variazioni negative ascrivibili alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia (- miliardi 1.329), al condono edilizio (miliardi 564 introitati nei primi nove mesi del 1996 contro miliardi 3.946 nel corrispondente periodo dell'anno precedente), ai prelevamenti dal conto corrente di tesoreria denominato "Min. Tesoro: somme da devolvere a favore dei comuni e delle province" (- miliardi 1.528), alle risorse proprie CEE (- miliardi 341), agli introiti derivanti dalla soppressione delle gestioni fuori bilancio (- miliardi 1.757), nonché agli introiti relativi alla ritenuta Tesoro (- miliardi 830).

Relativamente a quest'ultima va segnalato che per effetto della legge 335/95, concernente la riforma del settore pensionistico, i contributi previdenziali sono attribuiti, dal primo gennaio 1996, all' INPDAP, mentre continuano ad affluire all'Erario sia i conguagli afferenti l'esercizio 1995, sia le ritenute su emolumenti arretrati (1995 e precedenti) corrisposti nel 1996.

Si segnala, inoltre, la lieve diminuzione (- 0,8%) del gettito concernente i dietimi di interessi connessi a riaperture di sottoscrizioni di titoli di Stato (miliardi 1.858 a tutto settembre 1996).

Si registra, infine, una variazione positiva per le entrate eventuali e diverse del Ministero del Tesoro, incrementate nei primi nove mesi del 1996 di 1.558

miliardi, rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo del 1995, nettizzate dei versamenti relativi ai menzionati dietimi di interessi che, nel primo trimestre dello scorso anno, non formavano ancora oggetto di distinta contabilizzazione ed affluivano tra le predette entrate eventuali e diverse.

Tra dette entrate, a tutto settembre 1996 ed a tutto settembre 1995, sono inclusi i versamenti operati dalla Cassa Depositi e Prestiti a copertura degli interventi per le zone alluvionate per i rispettivi importi di miliardi 1.350 e miliardi 1.000.

2.3.- L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nei primi nove mesi del 1996 è esposta nella successiva Tabella n.5 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Nei primi nove mesi del corrente anno i pagamenti finali, ammontanti a 459.206 miliardi, hanno fatto registrare, nei confronti di quelli rilevati a tutto settembre 1995, un decremento netto di miliardi 1.373, dovuto in gran parte a minori spese di parte corrente (- 6.092 miliardi), compensati da un incremento registrato nei pagamenti di conto capitale (+ 4.719 miliardi).

La evidenziata contrazione della parte corrente è la risultante di variazioni negative per miliardi 32.018 compensate parzialmente da quelle positive per miliardi 25.926 riguardanti, queste ultime, principalmente i comparti degli interessi (con riferimento sia al debito patrimoniale che a quello fluttuante), delle poste correttive e compensative delle entrate (all'interno del quale si registra un aumento di tutti i comparti, con eccezione per quello relativo ai pagamenti delle vincite al lotto, che dal 1995 sono di competenza dei Monopoli) e del personale in servizio (+13.907 miliardi). Quest'ultima variazione non riflette al momento, l'evoluzione attesa per questo aggregato, in quanto non sono state riassorbite - come già precisato nelle precedenti relazioni - le mancate contabilizzazioni dei contributi per pensioni a carico dello Stato e dei dipendenti.

Tabella n. 3

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti eseguiti a tutto SETTEMBRE
(dati netti in miliardi di lire)

	1 9 9 5	1 9 9 6	Valori assoluti	Termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	1.783	1.872	89	5,0
Personale in servizio	65.913	79.820	13.907	21,1
Personale in quiescenza	27.403	3.016	-24.387	-89,0
Acquisto di beni e ser.	14.137	14.317	180	1,3
Trasferimenti:	143.152	135.521	-7.631	-5,3
- alle famiglie	12.125	16.215	4.090	33,7
- alle imprese	11.741	13.868	2.127	18,1
- alle regioni	36.145	19.583	-16.562	-45,8
- a province e comuni	13.982	12.946	-1.036	-7,4
- a enti previdenziali	53.549	56.169	2.620	4,9
- ad altri enti pubb.	10.017	9.882	-135	-1,3
- all'estero	5.593	6.858	1.265	22,6
Interessi	136.707	147.277	10.570	7,7
Poste correttive e compensative(*)	27.117	28.124	1.007	3,7
Ammortamenti	0	0	0	..
Somme non attribuibili	152	325	173	113,8
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	416.364	410.272	-6.092	-1,5
PAGAMENTI DI CAPITALI(**)				
Costituzione capit. fissi	2.849	2.993	144	5,1
Trasferimenti di capitali	33.096	34.570	1.474	4,5
- alle famiglie	105	117	12	11,4
- alle imprese	11.202	13.585	2.383	21,3
- alle regioni	3.349	2.728	-621	-18,5
- a province e comuni	8.447	7.697	-750	-8,9
- ad altri enti pubb.	9.752	10.223	471	4,8
- all'estero	241	220	-21	-8,7
Partecipazioni	4.447	5.710	1.263	28,4
Anticipazioni produttive	3.749	5.646	1.897	50,6
Anticipazioni non prod.ve	74	15	-59	-79,7
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	44.215	48.934	4.719	10,7
I N C O M P L E S S O	460.579	459.206	-1.373	-,3

(*) Comprende l'importo di rimborsi IVA non regolati contabilmente
mld.9.745 per l'anno 1995 e mld. 6.780 per l'anno 1996

(**) Al netto delle somme destinate al Fondo ammortamento titoli di
Stato: miliardi 915 per l'anno 1995 e miliardi 6.249 per il 1996

Le variazioni diminutive sono dovute esclusivamente al personale in quiescenza ed ai trasferimenti.

Per le spese relative al personale in quiescenza la citata contrazione riguarda le pensioni definitive, il cui pagamento è a carico, a decorrere dall'anno 1996, della gestione separata dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato, istituita presso l'INPDAP ai sensi della L. 335/95.

Il decremento registrato dai trasferimenti (-7.631 miliardi) è la risultante delle seguenti variazioni relative:

- alle Regioni, (- miliardi 16.562) soprattutto, per minori finanziamenti per il Fondo Sanitario Nazionale (- miliardi 12.357), per il Fondo comune regionale (-5.936 miliardi), per le regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (- miliardi 894), compensati, in parte, da maggiori flussi per devoluzioni di quote di entrate erariali alle regioni a statuto speciale (+1.794 miliardi) e per rate di ammortamento mutui relative alla maggiore spesa sanitaria relativa dell'anno 1990 (+ 1.024 miliardi);

- agli enti locali (- 1.036 miliardi) principalmente per minori apporti al Fondo ordinario per la finanza locale (- 677 miliardi) e per gli interventi a favore delle zone colpite dall'alluvione del novembre 1994 (- 540 miliardi):

- agli enti pubblici (-135 miliardi), per effetto di riduzioni che hanno registrato gran parte dei destinatari;

- alle famiglie (+ 4.090 miliardi), prevalentemente per maggiori erogazioni per assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (+ 3.479 miliardi) e per l'assegnazione alla conferenza Episcopale (+ 651 miliardi);

- agli enti previdenziali, passati da 53.549 a 56.169 (+ 2.620 miliardi): l'aumento riguarda prevalentemente l'apporto all'INPDAP cui è stato versato parte dell'apporto a pareggio della gestione pensionistica per i dipendenti statali istituita a decorrere dal 1° gennaio 1996 con L. n. 335/95; per contro si registra una forte contrazione per l'INPS (- 1.786 miliardi) a seguito principalmente dei minori indennizzi per sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno;

- alle imprese (+ miliardi 2.127), principalmente per maggiori pagamenti a favore delle Ferrovie dello Stato, degli istituti di credito per l'ammortamento dei mutui contratti per il ripiano delle maggiori occorrenze della spesa sanitaria e dei Monopoli, compensati in parte da minori finanziamenti a favore dell'AIMA.

L'aumento registrato dai pagamenti in conto capitale (+ miliardi 4.719) è la risultante della espansione che interessa tutti i comparti dell'aggregato in esame (tranne che per le anticipazioni non produttive), con particolare riferimento a quello dei trasferimenti.

Tra gli aggregati che presentano significative variazioni si segnalano:

- le partecipazioni azionarie (+1.263 miliardi), soprattutto

per maggiori conferimenti al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato (+ 1.449 miliardi), a banche ed organismi internazionali (+ miliardi 375) ed a istituti di credito di diritto pubblico (+ miliardi 201) e minori erogazioni al Fondo dotazione SACE (- miliardi 940);

- le anticipazioni produttive (+ miliardi 1.897) per maggiori versamenti al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (+ miliardi 1.930).

L'evidenziata espansione dai trasferimenti è la risultante di variazioni accrescitive (+ miliardi 2.866) che hanno interessato i flussi destinati alle imprese, agli enti pubblici ed alle famiglie, compensate da una riduzione delle somme destinate agli altri comparti.

In particolare, per quanto riguarda le imprese (+ miliardi 2.383), si evidenziano i maggiori pagamenti per gli interventi nelle aree depresse (miliardi 2.102) e per le Poste (+ miliardi 303) ed i minori apporti alle Ferrovie dello Stato (- miliardi 1.132).

Con riferimento, infine, agli Enti pubblici (+ miliardi 471), si segnalano i maggiori conferimenti all'ENAS ed al fondo per l'innovazione tecnologica e all'Università, e i minori trasferimenti alla Cassa Depositi e prestiti.

CAPITOLO III

La gestione complessiva di tesoreria nei primi nove mesi del 1996

La gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 16.683 miliardi a fronte di un saldo positivo di 3.495 miliardi registrato nell'analogo periodo del 1995. La notevole differenza tra i saldi dei due periodi è dovuta essenzialmente ad una diversa cadenza dei flussi dal bilancio dello Stato, come verrà di seguito evidenziato nel comparto dell'INPS, dei conti delle Regioni e delle "altre operazioni".

A) La Cassa Depositi e Prestiti ha esposto un disavanzo di 6.727 miliardi a fronte di un disavanzo di 4.204 miliardi riscontrato nei primi nove mesi del 1995. Il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è passato da 2.410 a 2.720 miliardi.

La situazione dei primi nove mesi del 1996 è nel complesso pressoché immutata rispetto a quella dell'analogo periodo dell'anno precedente. Tuttavia, va segnalato che a fronte di un esborso di 4.490 miliardi nei primi nove mesi del 1995, nell'analogo periodo del 1996 non è stata registrata nessuna erogazione relativa alla voce "mutui ed anticipazione alle Poste".

I mutui ed anticipazioni a Comuni e Province hanno invece avuto un incremento di 1.900 miliardi.

Si ricorda che la voce "partecipazioni e conferimenti agli ICS", nulla nei primi nove mesi del 1995, contiene l'erogazione al Banco di Napoli per 1.000 miliardi.

E' da segnalare altresì che nei primi nove mesi del 1996 la Cassa, svolgendo operazioni in passato eseguite dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno, ha effettuato pagamenti per l'importo di 351 miliardi a fronte dei 504 miliardi registrati nell'analogo periodo del 1995.

Fra le partite che non hanno incidenza sul saldo di gestione si segnala che nei primi nove mesi del 1995 sono stati erogati mutui alle

Regioni per il finanziamento dei debiti pregressi delle Unità Sanitarie Locali per 1.894 miliardi, a fronte di 354 miliardi registrati nei primi nove mesi del 1996.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto positivo per 3.700 miliardi contro 7.284 miliardi riscontrati nei primi nove mesi del 1995. A fronte di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni per pensioni nell'area postale, si è avuto un decremento di 1.061 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi. Inoltre l'apporto dal bilancio dello Stato è stato pari a 51.581 miliardi a fronte di un apporto di 53.383 miliardi relativo ai primi nove mesi 1995.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 46.099 a 47.881 miliardi. A riguardo occorre peraltro segnalare che nel mese di giugno è entrata in vigore la nuova procedura di prelievo dalle contabilità speciali intestate all'INPS per il pagamento delle pensioni. Per effetto di tale procedura i prelievi avvengano lo stesso giorno in cui sono eseguibili i pagamenti, corrispondente al primo giorno bancabile di ogni mese, e non più l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente il pagamento. Tale procedura ripete quella già applicata per i pagamenti delle pensioni da eseguire nel mese di gennaio di ogni anno, introdotta per attribuire ad ogni esercizio finanziario l'imputazione dei pagamenti delle pensioni dell'esercizio medesimo. Pertanto, la nuova procedura, pur modificando la serie dei pagamenti delle pensioni all'interno dei singoli mesi e determinando un miglioramento del fabbisogno del mese di giugno, non produce effetti sul fabbisogno complessivo dell'anno.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 23.402 miliardi a fronte di un impatto ugualmente negativo di 7.972 miliardi registrato nei primi nove mesi del 1995.

Il peggioramento è derivato sia da una riduzione delle entrate che tra i due periodi è stata complessivamente del 12,4 %, pari a 9.450 miliardi, sia da un aumento dei pagamenti del 7,1% pari a 5.980 miliardi.

In particolare gli introiti correnti per il finanziamento del fondo sanitario nazionale si sono ridotti di circa 11.500 miliardi. Peraltro è

stato registrato un incremento nella voce relativa agli "altri introiti" passati dai 3.151 miliardi dei primi nove mesi del 1995 ai 12.242 miliardi del corrispondente periodo del 1996. Tale aumento è conseguenza della devoluzione, prevista dalla legge n. 549 del 28.12.1995, di quota dell'accisa sulla benzina alle Regioni: a tale titolo nei primi nove mesi del 1996 sono stati attribuiti alle Regioni 5.161 miliardi.

Nella voce "altri introiti" sono compresi i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi della USL pari a 537 miliardi concessi nei primi nove mesi del 1995 e 1.398 nei primi nove mesi del 1996.

Nei primi nove mesi del 1996, come già sopra evidenziato, per il ripiano dei debiti pregressi delle USL la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 354 miliardi a fronte di 1.894 miliardi nell' analogo periodo del 1995.

E' stata registrata inoltre una riduzione degli introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato per 3.182 miliardi.

Dal lato dei pagamenti si segnala che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente sono aumentati del 6,1%, mentre il complesso dei prelievi connessi con l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali delle Regioni ha subito un incremento del 9,9%.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nei primi nove mesi del 1996 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 4.986 miliardi, dovuto a pagamenti per 24.613 miliardi contro l'imputazione di 29.599 miliardi.

Nel corrispondente periodo del 1995 si era avuto un saldo negativo di 3.467 miliardi, dovuto a pagamenti per 30.642 miliardi ed imputazioni per 27.174 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 6.028 miliardi e l'aumento delle imputazioni per 2.425 miliardi sono dovuti alla diminuzione degli sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi nel periodo in esame.

Al riguardo si segnala che nel periodo in esame l'importo dei BOT emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 12.690 miliardi, mentre nell'analogo periodo del 1995 si sono registrate emissioni nette positive per 500 miliardi.

Gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo e al netto della ritenuta fiscale, nel periodo considerato, hanno registrato una diminuzione di quasi un punto e mezzo per i titoli trimestrali, di oltre un punto e mezzo per quelli semestrali e di quasi due punti per quelli annuali come si evince dalla tabella che segue:

		1995			1996	
	tassi medi	rend.L. medio	rend.N. netto	tassi medi	rend.L. medio	rend.N.medio
TRIM.	9,98	10,73%	9,31%	8,62	9,09%	7,90%
SEM.	10,04	10,88%	9,42%	8,42	8,96%	7,77%
ANN.	9,92	11,01%	9,50%	8,11	8,85%	7,66%

Va inoltre sottolineato che nel corso dei primi nove mesi del 1996 rispetto al primo semestre dello stesso anno si è verificata una diminuzione dei rendimenti dei B.O.T. trimestrali, semestrali ed annuali di circa un decimo di punto, al netto delle ritenute fiscali.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel periodo considerato rispetto ai primi nove mesi del 1995, è stato registrato un aumento dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli semestrali ed annuali passati rispettivamente dal 34,6% al 35% e dal 31,7% al 33,2% ed una corrispondente diminuzione dei titoli trimestrali passati dal 33,7% al 31,8%.

E) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo negativo di 8.694 miliardi a fronte di un saldo positivo di 3.447 miliardi relativo ai primi nove mesi del 1995. L'incremento delle erogazioni per 13.533 miliardi è da attribuire in larga parte a minori flussi provenienti dal bilancio dello Stato a favore di vari comparti.

Inoltre si sottolinea l'aumento dei trasferimenti correnti ad enti previdenziali, dovuto al trasferimento all'INPDAP delle competenze relative al pagamento delle pensioni del personale statale ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 479 del 30.6.1994; l'erogazione all'INPDAP è stata pari a 10.808 miliardi.

Va segnalato che i trasferimenti correnti alle imprese comprendono le erogazioni alle Ferrovie dello Stato, passate da 9.666 miliardi dei primi nove mesi del 1995 a 3.433 miliardi dell'analogo periodo 1996. Si segnala peraltro che mentre nei primi nove mesi del

1995 sono state effettuate erogazioni da parte del bilancio dello Stato a favore della medesima società per un totale di 8.076 miliardi, nell'analogo periodo dell'anno in corso tali erogazioni sono ammontate a 13.385 miliardi.

Tabella n. 6

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA
(in miliardi di lire)

	SETT.95			SETT.96		
	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI
CASSA D.P.	24.312	20.108	4.204	24.094	17.367	6.727
INPS	65.124	57.840	7.284	62.261	58.561	3.700
REGIONI	75.969	83.941	-7.972	66.519	89.921	-23.402
INTERESSI B.O.T	27.174	30.642	-3.468	29.599	24.613	4.986
ALTRE PARTITE			3.447			-8.694
TOTALE			3.495			-16.683

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Tabella n. 7

	SETT.95	SETT.96	VARIAZIONI			SETT.95	SETT.96	VARIAZIONI	
		assolute	%				assolute	%	
A-INCASSI CORRENTI	14.485	14.944	459	3,2	B-PAGAMENTI CORRENTI	5.732	6.965	1.233	21,5
INTERESSI	9.273	10.492	1.219	13,1	PERSONALE	16	24	8	50,0
DALLO STATO	4.228	5.577	1.349	31,9	ACQUISTO B E SERVIZI	26	21	-5	-19,2
DA POSTE					TRASFERIMENTI:	2.403	3.603	1.200	49,9
DA REGIONI	407	357	-50	-12,3	ALLO STATO	1.355	2.077	722	53,3
DA ALTRI	4.638	4.558	-80	-1,7	ALLE POSTE	1.027	1.520	493	48,0
TRASFERIMENTI	4.692	4.266	-426	-9,1	AD ALTRI ENTI S.P.A.				
DALLO STATO	4.692	4.266	-426	-9,1	AD ALTRI ENTI ESTER	21	6	-15	-71,4
DA ALTRI					INTERESSI	2.535	2.386	-149	-5,9
ALTRI	520	186	-334	-64,2	ALTRI PAGAM. CORRENTI	752	931	179	23,8
C-INCASSI CAPITALE	5.020	3.381	-1.639	-32,6	D-PAGAMENTI CAPITALE	3.564	2.473	-1.091	-30,6
TRASFERIMENTI	4.068	2.467	-1.601	-39,4	COSTITUZ. CAP. FISSI				
DA STATO	2.003	1.407	-596	-29,8	TRASFERIMENTI:	3.522	2.442	-1.080	-30,7
DA AG. MEZZOGIORNO					A REGIONI	1.704	681	-1.023	-60,0
DA ALTRI ENTI S.P.A.	2.065	1.060	-1.005	-48,7	A COMUNI E PROVINCE	314	356	42	13,4
DA ALTRI					AD ALTRI ENTI S.P.A. (3)	1.485	1.382	-103	-6,9
ALTRI (1)	952	914	-38	-4,0	AD ALTRI ENTI				
E-PARTITE FINANZIAR.	4.807	5.769	962	20,0	A IMPRESE (4)	19	23	4	21,1
RISCOSSIONE CREDITI	3.407	3.235	-172	-5,0	ALTRI	42	31	-11	-26,2
DA STATO					F-PARTITE FINANZIAR.	10.812	7.929	-2.883	-26,7
DA POSTE					PARTECIPAZIONI E CON	901	1.003	102	11,3
DA REGIONI	102	89	-13	-12,7	A I C S	901	1.003	102	11,3
DA COMUNI E PROV.	3.267	2.966	-301	-9,2	MUTUI E ANTICIPAZ.	9.911	6.153	-3.758	-37,9
DA ALTRI ENTI S.P.A.					ALLE POSTE	4.490			
DA ALTRI	38	180	142	373,7	A REGIONI - USL	1.894	354	-1.540	-81,3
ALTRE (2)	1.400	2.534	1.134	81,0	A REGIONI - ALTRI	116	191	75	64,7
G-TOTALE INCASSI					A COMUNI E PROVINCE	3.247	5.147	1.900	58,5
(A+C+E)	24.312	24.094	-218	-0,9	AD ALTRI	165	461	296	179,4
1 AVANZO(-)DISAV (+)					ALTRE		773	773	
CORRENTE(B-A)	-8.753	-7.979	774	-8,8	H TOTALE PAGAMENTI				
2 AVANZO(-)DISAV (+)					(B+D+F)	20.108	17.367	-2.741	-13,6
C/CAPITALE(D-C)	-1.456	-908	548	-37,6					
3 AVANZO(-)DISAV (+)									
(1+2)	-10.209	-8.887	1.322	-12,9					
4 ACQUISIZ. NETTA AT-									
TIVITA FINANZ(F-E)	6.005	2.160	-3.845	-64,0					
5 FABBISOGNO(+)DISPO-									
NIBILITA H-G(3+4)	-4.204	-6.727	-2.523	60,0					
6.REGOL.DEBITI PREG									
7 MENO CREDITI FORN									
8 FABBISOGNO COMPLES-									
SIVO(5+6-7)	-4.204	-6.727	-2.523	60,0					
9 MENO PREST. ESTERI									
10 FABBISOGNO COM-									
PLESSIVO INTERNO	-4.204	-6.727	-2.523	60,0					

(1) Di cui md. 251 nel 1995 da conti di tesoreria

(2) Di cui md. 1054 nel 1996 provenienti dalla tesoreria statale (pagamenti in conto sospesi per il bilancio dello Stato)

(3) Di cui md. 504 nel 1995 e md. 351 nel 1996 pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno

(4) Pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno